



Assessorat de l'agriculture
et des ressources naturelles
Assessorato agricoltura
e risorse naturali

Ai Comandanti delle Stazioni forestali

ARCHIVES de l'ADMINISTRATION DE LA VALLÉE D'AOSTE	
Série ... CAT. 216	PASC. 19
12 FEB 2013	
Réf. n° 3496	div. CF

ALLEGATO N. 1

Alla Centrale 1515

Réf. n° - Prot. n°
V/ réf. - Vs. rif.

Loro sedi

Saint-Christophe

Oggetto: procedure operative interne del Corpo forestale della Valle d'Aosta e di Centrale 1515 "Transito veicolare su strade regionali a seguito condizioni d'emergenza per rischio valanghivo".

Si invia in allegato la nuova procedura interna del Corpo forestale della Valle d'Aosta e di Centrale 1515 inerente al "Transito veicolare su strade regionali a seguito condizioni d'emergenza per rischio valanghivo" emessa a seguito della DGR N. 2478 in data 21 dicembre 2012 avente per oggetto: "Approvazione delle procedure del transito veicolare sulle strade regionali in relazione a condizioni di emergenza per rischio valanghivo, ai sensi della L.R. n. 29/2010".

Si ricorda che la scheda plastificata dovrà essere inserita nell'apposito contenitore.

Distinti saluti.



Il Comandante del Corpo forestale
della Valle d'Aosta
Dott. Flavio Vertui

CR/cr

Département des ressources naturelles et du corps forestier
Corps forestier de la Vallée d'Aoste

Dipartimento risorse naturali e corpo forestale
Corpo forestale della Valle d'Aosta

11020 Saint-Christophe (Ao)
6/A, lieu-dit Grande Charrière
téléphone +39 0165527363
télécopie +39 0165066808

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc. Grande Charrière, 6/A
telefono +39 0165527363
telefax +39 0165066808



PEI : corpoforestalevaldostano@regione.vda.it
PEC : risorse_naturali@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 8000270074



CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA



PROCEDURE INTERNE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

**TRANSITO VEICOLARE
SU STRADE REGIONALI A
SEGUITO CONDIZIONI
D'EMERGENZA PER
RISCHIO VALANGHIVO**

DATA	INDICE REVISIONE	TIPO REVISIONE
11/02/2013	01	Avvio procedura

RIFERIMENTI NORMATIVI:

L.R. 4 agosto 2010, n. 29 – (Disposizioni in materia di Commissioni locali valanghe)

Art. 2 co. 3) La Giunta regionale con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali:

Let. b) – definisce le procedure coordinate tra le strutture regionali competenti in materia di viabilità regionale e il **Corpo forestale valdostano per la gestione del transito veicolare sulle strade regionali** in relazione a condizioni di emergenza per rischio valanghivo.

Deliberazione Giunta Regionale n. 2478 in data 21 dicembre 2012 (Approvazione delle procedure per la gestione del transito veicolare sulle strade regionali in relazione a condizioni di emergenza per rischio valanghivo, ai sensi della L.R. n. 29/2010)

COMPETENZE (dalla DGR 2478/2012 – Parte 1)

Nella fase previsionale, di monitoraggio e di sorveglianza

- Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche;
- L'Ufficio meteo presso il Centro Funzionale (CF);
- L'Ufficio neve e valanghe (UNV) presso la Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani;
- Il Sindaco del Comune interessato (in ottemperanza alla l.r. 29/2010, assicura la sorveglianza delle situazioni di criticità e dei fenomeni valanghivi mediante il supporto delle Commissioni Locali Valanghe (CLV) e fornisce regolare e tempestiva comunicazione delle valutazioni all'UNV ed alla Protezione civile).

Nella fase decisionale per la chiusura della strada regionale

- Il Sindaco del Comune interessato (è l'autorità territoriale più prossima alle aree di criticità e dunque maggiormente in grado di garantire la necessaria tempestività di intervento ha, quindi, l'obbligo di emanare l'ordinanza necessaria a tutela della pubblica incolumità);
- L'Ente proprietario della strada (può con ordinanza motivata sottoposta alle adeguate regole di pubblicità, disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o alcune categorie di utenti sempre per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti ed inderogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale e ad esigenze di carattere tecnico);
- Il Presidente della Regione (che in caso di mancata emissione dell'ordinanza di chiusura da parte del Sindaco e attraverso il supporto tecnico dell'UNV esercita un potere sostitutivo).

Per il controllo della chiusura della strada regionale

- Carabinieri;
- Polizia di Stato;
- Guardia di Finanza;
- Corpo di Polizia municipale (nell'ambito del territorio di competenza);
- Personale degli uffici competenti in materia di viabilità delle Regioni, delle Province e dei Comuni, limitatamente alle violazioni commesse sulle strade di proprietà degli enti da cui dipendono (art. 12 co. 3, lett. b del Codice della Strada)

POSSIBILITA' DI TRANSITO (dalla DGR 2478/2012 – Parte 1)

Per quanto concerne, in ultimo, la possibilità di far transitare sulla strada chiusa alla circolazione alcuni mezzi, il Codice della Strada all'art. 6 comma 4 lett. c prevede la possibilità di: "riservare corsie, anche protette, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi".

La questione riguarda, in particolare, i mezzi per il soccorso sanitario in quanto ogni altra deroga, passaggio di turisti o mezzi per il ripristino delle linee elettriche, può essere ammessa solo ed esclusivamente a fronte di concrete e puntuali informazioni sullo stato locale di pericolo tali da prospettare condizioni di transito con condizioni di rischio residuo accettabile.

Ogni singolo caso di emergenza sanitaria **va attentamente valutato dal soggetto competente** in relazione allo scenario di rischio previsto ponderando il diritto del singolo all'assistenza sanitaria (soprattutto in casi di estrema urgenza), con il pericolo del passaggio del mezzo di soccorso. Occorre comunque ricordare che, qualunque decisione venga presa in un caso del genere, deve essere adeguatamente motivata e supportata anche da indicazioni di carattere tecnico.

DGR 2478/2012 – Parte 2 – Scenari di riferimento - SCENARIO 1

Valanga già avvenuta con coinvolgimento della strada regionale (SR)

- La strada regionale è stata interessata dalla caduta di una massa nevosa con la neve che occupa la sede viabile.

Fase 1 - Comunicazione dell'evento	La Protezione civile riceve la segnalazione dell'evento da chiunque venga a conoscenza di un fenomeno valanghivo interessante la viabilità regionale e avvia la procedura interna di <u>attivazione della Stazione forestale competente per territorio</u> , dell'UNV, della Struttura viabilità e del Sindaco del Comune interessato.
Fase 2 - Valutazione della situazione	In relazione alla gravità dell'evento, possono configurarsi 2 situazioni diverse sulla base della valutazione effettuata dal Sindaco, coadiuvati dai tecnici regionali eventualmente presenti in loco e dal Corpo forestale della Valle d'Aosta. 1. Fenomeno circoscritto e di modesta entità (es. scaricamento da scarpata stradale) 2. Fenomeno che richiede una valutazione locale di pericolo da parte della Commissione Locale Valanghe (CLV), come previsto dalla L.r. 29/2010, che fornisce la propria valutazione al Sindaco al fine di adottare gli atti di competenza in merito alla transitabilità della strada regionale
Fase 3 - Decisioni in merito alla transitabilità della strada	1) se la sede viabile è stata interessata da fenomeno circoscritto e di modesta entità oppure la CLV ha valutato che non sussistono condizioni particolari di rischio, mediante redazione di apposito verbale: 1. non viene emesso alcun provvedimento amministrativo di regolamentazione del traffico; 2. i tecnici della struttura regionale di viabilità provvedono alla pulizia della strada ovvero si coordinano con il Comune per risolvere velocemente la situazione; 3. i tecnici della viabilità regionale, la Polizia locale e il Corpo forestale della Valle d'Aosta provvedono a regolamentare il traffico. 2) se la CLV valuta che non sussistono condizioni di rischio particolari, mediante redazione di apposito verbale, ma le operazioni di pulizia della strada richiedono tempi superiori a 6 ore, il Sindaco del Comune territorialmente interessato valuta con la struttura regionale della viabilità se procedere alla formalizzazione della chiusura della strada regionale e, in caso affermativo, come gestirne la chiusura temporanea e le possibili criticità conseguenti, informando la Protezione civile. Successivamente: 1. i tecnici della viabilità provvedono alla pulizia della strada ovvero si coordinano con il Comune per risolvere velocemente la situazione; 2. i tecnici della viabilità regionale, la Polizia locale e il Corpo forestale della Valle d'Aosta provvedono a regolamentare localmente il traffico. 3) se la CLV valuta che sussistono condizioni di rischio particolari sia per le condizioni del manto nevoso sia per l'evoluzione prevista delle condizioni meteo, il Sindaco provvede ad adottare gli atti amministrativi (Ordinanza) per la chiusura al traffico della strada regionale e le misure di gestione della chiusura temporanea e delle possibili criticità conseguenti.

DGR 2478/2012 – Parte 2 – Scenari di riferimento - SCENARIO 2

Valanga prevista con coinvolgimento della Strada regionale (SR)

1. L'avviso di criticità a livello regionale prevede possibili situazioni di criticità sulle strade regionali a causa di fenomeni valanghivi;
2. Localmente sono rilevate, da parte della CLV, situazioni di criticità puntuali che potrebbero coinvolgere la viabilità regionale.

Non è previsto l'intervento del personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta, fatto salvi i membri del CFVdA delle commissioni locali valanghe, a parte la consueta collaborazione che si ha con gli Enti preposti a seguito di specifiche richieste.

PROCEDURE OPERATIVE STAZIONI FORESTALI - SCENARIO 1	
Fase 1 - Comunicazione dell'evento	<p>Il Comandante della Stazione, o suo sostituto, <u>valutata attentamente la situazione inerente al rischio di valanghe</u>, in accordo con il Sindaco del Comune interessato, invia una pattuglia in zona per verificare la situazione creatasi a seguito dell'evento <u>sempre tenendo in considerazione che sussistano le condizioni di sicurezza per l'intervento degli operatori</u>.</p> <p>La pattuglia terminata la fase dell'emergenza provvederà all'effettuazione dei rilievi di cui al mod. 7 AINEVA.</p> <p>I mezzi d'intervento dovranno recare a bordo la dotazione standard prevista dalla procedura "rischio valanghe".</p>
Fase 2 - Valutazione della situazione	<p>In base alla situazione 1. (fenomeno circoscritto e di modesta entità), <u>se richiesto dal Sindaco</u>, si potrà esprimere un parere solo sul fenomeno interessato fatto le debite valutazioni. Se la situazione generale si presenta più complessa (ad es. piogge primaverili che fanno presumere la caduta di valanghe di neve bagnata lungo l'asse stradale interessato al fenomeno per il quale si interviene) si consiglierà al Sindaco, sempre su parere richiesto dallo steso, di richiedere una valutazione alla CLV.</p> <p>In base alla situazione 2. (fenomeno che richiede una valutazione locale di pericolo da parte della CLV) non si dovrà esprimere nessun tipo di valutazione anche se richiesta dal Sindaco.</p>
Fase 3 - Decisioni in merito alla transitabilità della strada	<p><u>In base alla situazione 1.</u> (apertura strada in tempi inferiori alle sei ore) si provvederà a coordinarsi con i tecnici della viabilità regionale e la Polizia locale per l'effettuazione della regolamentazione del traffico.</p> <p><u>In base alla situazione 2.</u> (apertura strada in tempi superiori alle sei ore) a seguito delle valutazioni effettuati da chi di competenza, ed alla decisione di provvedere l'apertura della strada, si provvederà a coordinarsi con i tecnici della viabilità regionale e la Polizia locale per l'effettuazione della regolamentazione del traffico.</p> <p><u>In base alla situazione 3.</u> (chiusura della strada) l'attività del CFVdA non è richiesta. Si potrà, se richiesto, collaborare per l'effettuazione della regolamentazione del traffico al ripristino della transitabilità (fase 4 della DGR 2478/2012).</p>

PROCEDURE OPERATIVE CENTRALE 1515 -
La Centrale 1515 provvederà a mantenere i contatti con gli operatori supportandoli nella fase logistica delle comunicazioni.